infanziaprimariasecondaria1°
ISTITUTO COMPRENSIVO 8
PESCARA

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 8
Via Torino n. 19 – 65121 PESCARA - Tel. +39 085 4210592 - Fax. +39 085 4294881
Distretto n. 12 Pescara – C.F. 91117430685 - Codice Meccanografico PEIC835007
peic835007@istruzione.it - peic835007@pec.istruzione.it - www.icpescara8.gov.it – Skype ic.pescara8

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2015/16

Facendo seguito agli incontri del 25 novembre 2015 e del 29 gennaio 2016, il 29 febbraio 2016 alle ore 10.30, nell'Ufficio di Presidenza del Dirigente Scolastico, presso la sede dell'Istituto Comprensivo Pescara Otto - Via Torino 19 Pescara, si svolge l'incontro di contrattazione decentrata a livello di singola istituzione scolastica ai sensi dell' art. 6 del CCNL del 29 novembre 2007.

Si procede alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Pescara Otto che viene sottoscritta da:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Annarita Bini
.....

PARTE SINDACALE

RSU

Vincenzo Fiore.....

Elisabetta Merico.....

Mara Pierdomenico.....

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL .....

GILDA/UNAMS .....

PREMESSO CHE

a. le modalità di lavoro del personale devono essere finalizzate al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali;
b. le disposizioni contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale, ivi compreso quello a tempo determinato;

VISTO

a. il CCNL del 29.11.2007;
b. il D.Lgs n° 150/2009;
c. il D.Lgs n° 141/2011;
d. Vista l'intesa sottoscritta in data 07/08/2015 dal Miur e OO.SS.ai fini della ripartizione delle risorse FIS a.s.2015/16;
e. Vista la nota prot. n°13439 del 11/09/2015 – assegnazione MOF periodo settembre/dicembre 2015 e gennaio/agosto 2016;
f. Considerato che la citata nota prot. n°13439 prevede esplicitamente che "Resta confermato che le risorse eventualmente rimaste disponibili provenienti dagli aa.ss. decorsi andranno ad incrementare il budget per la contrattazione del 2015/16, senza il vincolo originario di destinazione e secondo le modalità definite dalla contrattazione medesima.",
g. Vista la comunicazione del DSGA prot.n° 7881 del 24/11/2015 – importo salario accessorio disponibile a.s. 2015/16, che riporta nel dettagli sia gli importi a.s. 2015/16 sia le economie aa.ss. precedenti;

viene sottoscritta la presente intesa sul contratto di istituto sulle seguenti materie oggetto di contrattazione integrativa:

- criteri e modalità di applicazione dei **diritti sindacali**, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
- attuazione della normativa in materia di **sicurezza sui luoghi di lavoro**;
- criteri per la **ripartizione delle risorse del fondo di istituto** e per l'attribuzione dei **compensi accessori** ai sensi dell'art.45 del D.L.vo 165/01 al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1: Delegazioni trattanti

Le delegazioni trattanti sono costituite come segue:

- per la parte pubblica:
  dal Dirigente Scolastico
- per le organizzazioni sindacali
  dalla RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente contratto , come previsto dall'Accordo quadro 7 agosto 1998 sulla costituzione della RSU.

In sede di contrattazione integrativa, il Dirigente Scolastico può avvalersi di consulenti.

Art. 2 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo Pescara Otto.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/16.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio 2016, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Art. 3 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI E ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
   a. Contrattazione integrativa
   b. Informazione preventiva
   c. Informazione successiva
   d. Interpretazione autentica

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. All'inizio dell'anno scolastico la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con cinque giorni di anticipo oppure tre giorni in caso di urgenza.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
   a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 **(art. 6, co. 2, lett. j);**
   b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro **(art. 6, co. 2, lett. k);**
   c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari **(art. 6, co. 2, lett. l);**
   d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica **(art. 9, co. 4)**;
   e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF **(art. 33, co. 2)**;
   f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori **(art. 34, co. 1);**
   g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente **(art. 51, co. 4);**
   h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola **(art. 88, cc. 1 e 2).**

Art. 7 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
   a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
   b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
   c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
   d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
   e. utilizzazione dei servizi sociali;
   f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
   g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
   h. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
   i. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione

dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

j. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, se necessario.

Art. 8 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
   a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
   b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art.9 – Durata e validità dei contratti integrativi

I contratti integrativi hanno validità dal giorno della loro sottoscrizione e, in mancanza di altre indicazioni, la conservano fino alla sottoscrizione dell' accordo successivo, fatte salve le necessità di adeguare i contratti medesimi a nuove disposizioni .

CAPO II – RELAZIONI e DIRITTI SINDACALI

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/90 così come modificata e integrata dalla Legge 83/2000 (art. 6 lett. J CCNL 29.11.2007)

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dei plessi, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella Scuola Secondaria di Primo Grado "D.Tinozzi" concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo del locale.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro e contingente minimo in caso di sciopero

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni lavorativi di anticipo (non si considera lavorativo il giorno del sabato in quanto 3 plessi dell'I.C. non svolgono attività).
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa entro 48 ore, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione o la convocazione tardiva rispetto alla data

indicata dalla nota dell'I.C. implicano la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta, del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. Pertanto i partecipanti non sono tenuti ad apporre firme di presenza durante l'assemblea né ad assolvere ulteriori adempimenti.
6. Le assemblee in orario di servizio si terranno di norma nelle prime due ore di turno di servizio data la diversa organizzazione dei plessi.
   Il tempo massimo da fruire per ciascuna assemblea è fissato in ore tre, comprendente l'eventuale tempo per il raggiungimento della sede dell'assemblea e il ritorno in sede.
7. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, il Dirigente Scolastico, verificando prioritariamente la disponibilità, indicano i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi della scuola, al centralino telefonico, alla refezione nella scuola dell'infanzia di Via del Concilio/Via Buozzi e nella primaria di Borgomarino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. In assenza di dichiarata disponibilità si procede a rotazione in ordine alfabetico.
8. Le quote di personale tenute alla prestazione dei servizi minimi in caso di assemblea sono fissate come di seguito specificato, tenendo conto della volontarietà dei lavoratori e, in subordine, del criterio di rotazione tra essi in ordine alfabetico:

- sede di Via Torino

a) Uffici: n. 1 unità di personale

b) per il profilo dei collaboratori scolastici:

<u>- con adesione totale delle classi</u>

n. 1 collaboratore scolastico all'ingresso

n. 1 collaboratore scolastico al centralino telefonico

<u>- con permanenza di classi</u>

n. 1 collaboratore scolastico all'ingresso n: 1 collaboratore scolastico per piano

- plesso infanzia di Via del Concilio e Infanzia di Via Buozzi

<u>- con adesione totale delle sezioni</u>

Nessun collaboratore

<u>- con permanenza di sezioni non in coincidenza servizio refezione</u>

n. 1 collaboratore scolastico

<u>-con permanenza di sezioni e coincidenza servizio refezione</u>

n. 2 collaboratori scolastici

- plesso primaria Via del Concilio

- <u>con adesione totale delle classi</u>

Nessun collaboratore

<u>- con permanenza di classi</u>

n. 2 collaboratori scolastici – uno per piano

- plesso primaria Borgomarino

<u>- con adesione totale delle classi</u>

Nessun collaboratore

<u>- con permanenza di classi non in coincidenza servizio refezione</u>

n. 2 collaboratori scolastici – uno per piano

- con permanenza di classi e coincidenza servizio refezione
n. 3 collaboratori scolastici

In caso di reale necessità per la presenza di alunni portatori di handicap si prevede l'aumento di una unità il numero dei collaboratori scolastici.

9. Considerate le adesioni all'assemblea, per garantire i servizi minimi indicati al precedente punto 2 è possibile una modifica temporanea dei turni di lavoro giornalieri senza far ricorso allo straordinario.
10. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui al punto 8.
11. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

C) CONTINGENTE DI PERSONALE IN ATTUAZIONE LEGGE 146/90

Art.13 – Diritto di sciopero

In occasione di ogni sciopero il Dirigente Scolastico invita in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione o non adesione allo sciopero.
Il Dirigente Scolastico dà comunicazione scritta alle famiglie di eventuali cambiamenti di orario o dell'impossibilità di determinare l'orario 5 giorni prima dell'agitazione:

- per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria anche tramite affissione all'albo della scuola ed esposizione di cartellonistica all'ingresso dei singoli plessi.
- per la scuola secondaria di primo grado per iscritto alle famiglie.

Per determinare le quote dei contingenti del personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si fa riferimento a quanto stabilito dall'art.2 dell'allegato alla legge 146/1990 e dall'accordo integrativo nazionale dell'8/10/1999

1. Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, si individuano i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo nazionale, tenendo conto della volontarietà dei lavoratori, di un momento di concertazione e, in subordine, del criterio di rotazione in ordine alfabetico tra essi:
   - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali:
   n.1 assistente amministrativo e
   n.1 collaboratore scolastico per ogni sede di scrutinio e valutazione finale;
   - per garantire lo svolgimento degli esami finali:

n.1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per la sede di esame finale;

- per il pagamento degli stipendi indifferibili:

il direttore dei servizi generali e amministrativi,
n°1 assistente amministrativo e
n°1 collaboratore scolastico.

- per garantire il servizio di mensa nei plessi infanzia Via del Concilio/Via Buozzi e Primaria Borgomarino:

n° 1/2 collaboratori scolastici nell'infanzia, in base al numero delle sezioni funzionanti n° 2/3 collaboratori scolastici in base al numero delle classi funzionanti

Art.14 – Individuazione del personale obbligato

1. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui all'art.6.
2. Nella individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso; successivamente applicherà quanto previsto all'art.11, in ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Ore eccedenti e collaborazioni plurime del personale docente

1. Ogni docente può dare la disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
3. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale il D.S. tiene conto della disponibilità espressa dal personale e, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

a. specifica professionalità;
b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;

2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 17 – Risorse

1) Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

   a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
   b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
   c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
   d. stanziamenti per la realizzazione dei corsi di recupero e per i progetti destinati alle aree a rischio;
   e. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
   f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro;
   g. eventuali contributi dei genitori.

2) Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammontano ad <u>€ 63.897,11 lordo dipendente, comprensivi delle economie aa.ss.precedenti.</u> Le risorse disponibili sono di seguito indicate, al lordo degli oneri c/dip.:

a	F.I.S	€ 51.458,6
b.	Funzioni strumentali al POF	€ 4.681,04
c.	Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.432,10
d.	Ore eccedenti	€ 5.325,28
e.	Attività complementari E.F.	€ //

<u>Le somme di cui al punto 2 ammontano al 100% dello stanziamento previsto per il periodo settembre-dicembre 2015 e gennaio/agosto 2016.</u>

3) Ulteriori risorse: Finanziamenti europei, Accordi di programma Miur/Regione Abruzzo,, INDIRE, ecc. accertati alla data odierna:

a) Il Progetto europeo Erasmus+ KA2 "Flip&Movie" è stato autorizzato dall'Agenzia Nazionale di Firenze per un importo complessivo pari a € 60.608,00

Per eventuali altri finanziamenti, da accertare e alla data odierna non quantificabili, l'utilizzo seguirà i criteri relativi al punto m del CCNL 2007, già indicati nel presente contratto.

Art. 18 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi, <u>lordo dipendente</u>, sono pari a:

a)	Funzioni strumentali al POF	€ 4.681,04
b)	Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.432,10
c)	Ore eccedenti	€ 5.325,28
d	Attività complementari E.F.	//

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 19 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 20 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 20, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

   A tal fine, detratto l'importo di € 4.620,00 lordo dip. relativo all'indennità di direzione al DSGA (calcolata in base ai parametri stabiliti nella sequenza contrattuale 25 luglio 2008), sono assegnati per le attività del personale docente il 76% della somma disponibile pari a **€ 35.597,40 (importo lordo dip.)** e per le attività del personale ATA il 24 % della somma disponibile pari a **€ 11.241,29 (importo lordo dip.).** Nelle percentuali predette saranno ricomprese anche le eventuali collaborazioni plurime affidate al personale docente e A.T.A. di altre istituzioni scolastiche.
2. In caso di assenza per 30 giorni (anche non consecutivi) il compenso verrà decurtato in proporzione.
3. In riferimento alle previsioni di spesa di cui alla tabella all. A le economie per attività non svolte (anche in modo parziale) potranno confluire in altre aree e progetti che necessitino di integrazione, fermo restando la percentuale stabilita riferita al personale e fatta salva l'informativa sindacale.
4. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Il conferimento avviene sulla base dei seguenti criteri:
   a. disponibilità dichiarata a svolgere l'incarico
   b. professionalità e competenze specifiche
   c. eventuale rotazione degli incarichi.

2. I criteri da adottare per il conferimento di incarichi aggiuntivi al personale A.T.A. sono i seguenti:
   a. disponibilità degli interessati;
   b. comprovata professionalità specifica
   c. titolo di studio;
   d. pregressa esperienza nel medesimo incarico
   e. anzianità di servizio.

3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 23 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

2. Il D.S. conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:
   a. disponibilità degli interessati;
   b. comprovata professionalità specifica;
   c. titolo di studio;
   d. pregressa esperienza nel medesimo incarico;
   e. anzianità di servizio.
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono pari ad € 2.432,10 lordo dip.

Art. 24 – Funzioni Strumentali

1. Su proposta del Collegio Docenti, il Dirigente stabilisce in 5 Aree con n° 12 persone le Funzioni Strumentali, di cui all'art. 33 del CCNL, da attivare nella istituzione scolastica
2. Le risorse disponibili per compensare le Funzioni Strumentali sono pari a € 4.681,04 lordo dip.

Art. 25 – Ore Eccedenti

Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti in tutti gli ordini e gradi di scuola ammontano ad € 5.325,28 lordo dip.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS designato dalla RSU al suo interno è il Prof. **Vincenzo Fiore .**
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 27 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Art. 28 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
   - addetto al primo soccorso
   - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Si allegano:

1. Schema di riepilogo delle risorse a disposizione dell'Istituzione Scolastica a.s. 2015/2016 (all. 1);
2. piano di riparto delle somme a carico del F.I.S. destinate ai docenti (all. 2);
3. piano di riparto delle somme a carico del F.I.S. destinate al personale A.T.A.. (all. 3)

	4/12 2015/16 NOTA MIUR 13439 DEL 11/09/15	8/12 2015/16 NOTA MIUR 13439 DEL 11/09/15	TOTALE	IND. DIREZIONE 2015/16	DIPONIBILITA' 2015/16	economie 2014/15	TOTALE	COMPENSI COLLABORATORI D.S.	TOT. DISP. PER CONTRATTAZIONE	percentuali a.s. 2014/15
fondo istituto 2015/16	14.549,45	29.098,91	**43.648,36**	- 4.620,00	**39.028,36**	**7.810,33**	**46.838,69**		**46.838,69**	
DOCENTI								**docenti**	**35.597,40**	**76%**
ATA								**ATA**	**11.241,29**	**24%**
funz. Strum.	1.560,34	3.120,70					**4.681,04**		**4.681,04**	
inc. spec.	810,70	1.621,40					**2.432,10**		**2.432,10**	
ore ecc. per sost. colleghi assenti	1.129,07	2.258,14				1.938,07	**5.325,28**		**5.325,28**	
ore pratica sportiva										
TOTALE ASSEGN.	**18.049,56**	**36.099,15**	**43.648,36**	**- 4.620,00**	**39.028,36**	**9.748,40**	**59.277,11**		**59.277,11**	

Inden.Direz.	2015/16	4.620,00

Posti totali	2015/16	129

ALL. 2

FIS A.S.2015/16

RISORSE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE

EURO 35.595,00

ATTIVITÀ GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

1) COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO

Tipo attività	
N° 2 docenti: a) collaboratore senza esonero	
b) collaboratore senza esonero	
Totale lordo dip.	5.000,00

2) RESPONSABILI/REFERENTI

Tipo attività	*Compenso importo lordo dip.*
Responsabile primaria Via del Concilio	1.000,00
Responsabili primaria Borgomarino n° 1	1.000,00
Responsabile infanzia Via del Concilio	700,00
Responsabile infanzia Borgomarino	700,00
ADDETTI SSPP (1 docente)	200,00
Referente Progetto Smart Future/Family Future/ DIDATTICA EAS N° 1 docente	350,00
Coordinatori attività certificazione esterna lingue straniere N° 1 docente	200,00
Supporto alla sperimentazione registro elettronico e digitalizzazione scrutini	500,00
Coordinatore Attività Sportiva/CSS N° 1 docente	200,00
Tutor docenti neoimmessi in ruolo n. 6 tutor € 100,00 (pro capite) n. 2 tutor con più di un docente € 137,50 (pro capite)	875,00

Conferenza COORDINATORI C.d.C. N° 8 docenti classi 3^ **Compenso . lordo dip. € 170,00 pro – cap. docenti classi 1^ e 2^(9+8) 17** **Compenso . lordo dip. € 130,00 pro – cap.**	**1.360,00** **2.210,00**
Coordinamento di interclasse **N° 5 docenti Compenso . lordo dip. € 100,00 pro – cap.**	**500,00**
Totale importo lordo dip.	**9.795,00**

3) GRUPPI DI LAVORO COMPENSO FORFETTARIO

Tipo attività	*Compenso importo lordo dip.*
Coordinamento Didattico **costituito dai referenti di disciplina dipartimento sec. 1° grado, rappresentanti primaria e infanzia N° 9 docenti** **compenso forfettario rapportato a 10 h a € 17,50** **(9x 175,00)**	1.575,00
Gruppo di lavoro Progetto per l'autovalutazione di istituto N° 6 docenti **compenso forfettario rapportato a 12 h a € 17,50** **(6x12x17,50**	1.260,00
docente coordinatore **compenso forfettario rapportato a 25 h a € 17,50**	437,5
Gruppo coordinamento progetto Flip&Movie 13 docenti **compenso forfettario rapportato a 10 h a € 17,50** **(13x10x17,50)**	2.275,00
GRUPPO Ei-PASS 4 DOCENTI compenso forfettario rapportato a 10 h a € 17,50 (4x10x17,50= 700)	700,00
1 Docente coordinatore Gruppo Stranieri **compenso forfettario rapportato a** 15 **h a € 17,50** ore	262,5
Totale importo lordo dip.	6.510,00

4) FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Tipo attività	*Compenso importo lordo dip.*
Flessibilità organizzativa e didattica docenti infanzia n° 19	**1.900,00**

5) ATTIVITA' di INSEGNAMENTO SU PROGETTI - A.S.2015/16
PER MAX ORE 300

ATTIVITA'	N° ore	Importo orario	Totale lordo dip.
1. RECUPERO- APPROFONDIMENTO-POTENZIAMENTO+DOCENZA STRANIERI	180	35,00	6.300,00
2. PROGETTO SPORT	66	35,00	2.310,00
3. ATTIVITA' CORALI E MUSICALI	40	35,00	1.400,00
4. PRESTITI PROFESSIONALI	14	35,00	490,00
Totale	300	35,00	10.500,00

6) ATTIVITA' di NON INSEGNAMENTO SU PROGETTI- A.S.2015/16
PER MAX ORE 108

ATTIVITA'	N° ore	Importo orario	Totale lordo dip.
Attività finalizzate manifestazioni e mostre didattiche varie Festival delle letterature e concorsi letterari, giornalistici e similari	28	17,50	490,00
Orto didattico	20	17,50	350,00
Laboratorio di pratica corale e strumentale	30	17,50	525,00
Laboratorio "Progetto sport" – monitoraggio e coordinamento	30	17.50	525,00
Totale	108	17,50	1890,00

Si prevede una flessibilità per eventuali assestamenti nell'ambito dei docenti nelle aree 2, 3, 4, 5 e 6.

TABELLA RIEPILOGATIVA

1. COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO	5.000,00
2. RESPONSABILI/REFERENTI	9.795,00
3. GRUPPI DI LAVORO COMPENSO FORFETTARIO	6.510,00
4. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA	1.900,00
5. ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO SU PROGETTI - A.S.2015/16 PER MAX ORE 300	10.500,00
6. ATTIVITA' DI NON INSEGNAMENTO SU PROGETTI- A.S.2015/16 PER MAX ORE 108	1.890,00
totale	35.595,00

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI SA.S. 2015/16

- Giusto Verbale del Collegio dei docenti del 30 Settembre 2015 che ha individuato 5 Aree con compiti ripartiti tra 8 persone;
- Considerato che l'importo assegnato dal MIUR per i compensi ai docenti incaricati delle funzioni strumentali ammonta a
- Valutati i carichi di lavoro corrispondenti per ciascuna unità di personale, si conviene di corrispondere ai docenti incaricati delle funzioni strumentali i compensi di seguito specificati per il corrente a.s. 2015/16;

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI CCNL 2007 ART. 33	PERIODO DI SVOLGIMENTO	COMPENSO pro - capite LORDO Oneri dip.
1 – POF – N°1 docente	INTERO ANNO	560,00
2 a-Studenti Bisogni e integrazione 1 docente	"	560,00
2b – Studenti DSA 1 docente	"	560,00
2c - Studenti Orientamento 1 docente		560,00
3 - Docenti 1 docente	"	660,50
4 – Valutazione e documentazione 1 docente	"	660,50
5 – Dimensione europea istruzione e comunicazione 2 docenti (€ 560,00 pro capite)	2X560,00=1.120	1.120,00
Totale impegno di spesa lordo dip.		4.681,00

M.P.

	ATTIVITA' FIS	IMP. ORARIO	N. ORE	TOTALE	note
straord	straordinario amministrativi	14,50	192,00	2.784,00	
	attività intensificative pers. Assist. Amm.vo				
	predisposizione graduatorie	14,50	30,00	435,00	
	Sostit. Colleghi assenti -8h per 6 addetti- budget da contabilizzare a consuntivo in base alle effettive prestazioni	14,50	48,00	696,00	
	Sudio nuove normative e predisposizione conseguenti procedure - 10h per 6 addetti	14,50	60,00	870,00	
straord	collab. Scolastici straordin	12,50	125,00	1.562,50	
	attività intensificative collab. Sco.				
	flessibilità oraria infanzia via del concilio-6 h per 2 addetti-	12,50	12,00	150,00	
	flessibilità oraria infanzia e primaria Borgomarino, primaria via del concilio e via torino-5 h per 15 addetti-	12,50	75,00	937,50	
	supporto logistico riunioni organi collegiali	12,50	20,00	250,00	
	reperibilità per allarme	12,50	30,00	375,00	
	gestione materiale di pulizia	12,50	10,00	125,00	
	ricognizione materiali inventariati, discarico dismissioni	12,50	10,00	125,00	
	tenuta archivio	12,50	10,00	125,00	
	consegna corrispondenza	12,50	10,00	125,00	
	Sostit. Colleghi assenti -9 h per 17 addetti- budget da contabilizzare a consuntivo in base alle effettive prestazioni	12,50	153,00	1.912,50	
	piccola manutenzione via del Concilio	12,50	8,00	100,00	
	ritiro materiali in sede per succursali (2 addetti)	12,50	20,00	250,00	
	Sostituzione dsga			418,79	
	TOTALE			11.241,29	
	TOTALE DISPONIBILE			11.241,29	
	DIFFERENZA			-	

	INCARICHI SPECIFICI	n. pers.	Importo	Totale	
COLLAB.	C.S. via Torino supporto H	2	170,00	340,00	
SCOL.	C.S. Borgomarino supporto H	1	105,00	105,00	
	C.S. Infanzia via del concilio supporto H	1	105,00	105,00	
	C.S. Infanzia via Buozzi supporto H	1	105,00	105,00	
	C.S. piccola manutenzione tutti i plessi	1	427,10	427,10	
ASSIST.	A.A. area alunni	1	450,00	450,00	
AMM.VI	A.A. area personale infanzia/primaria	1	450,00	450,00	
	A.A. area progetti/formazione	1	450,00	450,00	
	totale			2.432,10	
	TOTALE DISPONIBILE			2.432,10	
	differenza			-	